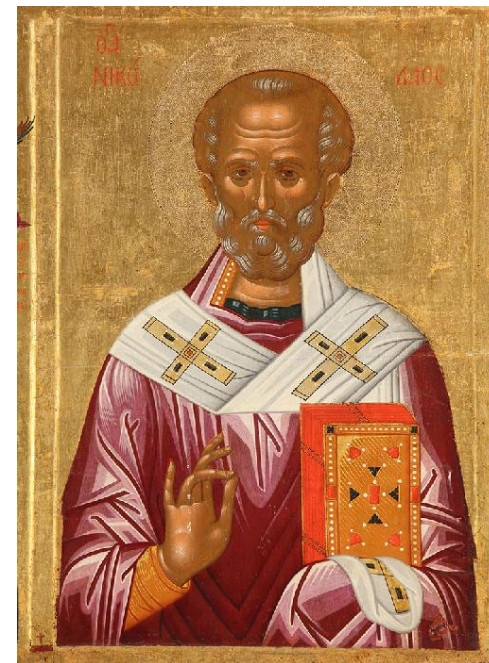


**Veglia di preghiera  
in preparazione all'incontro ecumenico  
di Papa Francesco con i Patriarchi e i Capi  
delle Chiese del Medio Oriente  
Bari 7 luglio 2018**

*A cura dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo*



**INVOCANDO LA PACE,  
NELL'AMICIZIA DI SAN NICOLA,  
CON I CRISTIANI CHE SOFFRONO**



## Preghiera per la pace in Medio Oriente

*Il testo seguente può essere recitato nella preghiera quotidiana delle Comunità parrocchiali e religiose. Durante la Messa può concludere la preghiera dei fedeli, in maniera corale, oppure dopo l'orazione post communio prima della benedizione finale*

Dio, onnipotente e misericordioso,  
Padre di tutti gli uomini e Signore della storia,  
Tu hai voluto riunire tutti i popoli nel Regno  
di giustizia e di pace del tuo Figlio, Gesù Cristo.  
Ascolta la preghiera che la Chiesa di Bari-Bitonto,  
riunita nel tuo Santo Spirito, rivolge a Te,  
in preparazione del prossimo incontro ecumenico  
del Santo Padre Francesco  
con i Capi delle Chiese del Medio Oriente,  
per la pace fra le nazioni  
e per i cristiani perseguitati.  
Benedici la volontà di tutti coloro che,  
attraverso il dialogo e la collaborazione,  
si adoperano per la difesa dei diritti dell'uomo.  
Fa che, per intercessione di San Nicola  
nostro patrono,  
le popolazioni, duramente provate dal dolore,  
ricerchino e percorrano insieme  
strade di amicizia e di libertà.  
Concedi a noi tutti, o Dio di santità,  
di capire che le nostre vie  
non sono sempre le Tue vie  
e che solo nell'obbedienza alla Tua volontà  
è la nostra pace.  
Amen.

*All'inizio della celebrazione sono accese le candele dell'altare, che è simbolo di Cristo che dona la sua vita per costruire la pace.*

### Canto iniziale

*Sac:* Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

*Tutti* **Amen.**

*Sac:* Fratelli e sorelle, siamo radunati qui, stasera, su invito del nostro Vescovo, per un momento di preghiera per la pace e per i cristiani perseguitati in Medio Oriente. Tale sollecitazione proviene dalla scelta del Papa di incontrare il prossimo 7 luglio, presso la Basilica che custodisce le reliquie del Santo Vescovo Nicola, i Capi delle Chiese d'Oriente, per una testimonianza di comunione cristiana e di intercessione orante in favore della pace, alla luce della grave situazione attuale di guerra che tocca molti fedeli cristiani, di denominazioni diverse.

## I MOMENTO

### INVOCANDO LA PACE

*Sac:* Invochiamo, ora, il Signore perché ci doni desideri autentici di pace,

*a cori alterni*

*I coro*

Eccoci, noi abbiamo fame, fame di una giustizia fatta di azioni e non di parole.

*II coro*

Eccoci, noi abbiamo fame, fame di commerci che non rispondano solo alla cupidigia umana.

*I coro*

Eccoci, noi abbiamo fame, fame di una pace che sia molto più di un desiderio di tranquilla sicurezza.

*II coro* Eccoci, noi abbiamo fame, fame di Colui che dice: "Io sono il pane della vita. Io sono la fonte di acqua viva. Io sono il cammino, la verità e la vita".

*I coro*

Eccoci, Signore, noi abbiamo fame della tua benedizione su di noi e su tutti e tutte coloro che condividono questa fame.

significa *Accoglienza*, disponibilità al dialogo, superamento delle chiusure, che non sono strategie di sicurezza, ma ponti sul vuoto. Pace vuol dire *Collaborazione*, scambio vivo e concreto con l'altro, che costituisce un dono e non un problema, un fratello con cui provare a costruire un mondo migliore. Pace significa *Educazione*: una chiamata ad imparare ogni giorno la difficile arte della comunione, ad acquisire la cultura dell'incontro, purificando la coscienza da ogni tentazione di violenza e di irrigidimento, contrarie al nome di Dio e alla dignità dell'uomo.

[...] Sorelle e fratelli, assumiamo questa responsabilità, riaffermiamo oggi il nostro sì ad essere, insieme, costruttori della pace che Dio vuole e di cui l'umanità è assetata.

[...] Non ci stanchiamo di ripetere che mai il nome di Dio può giustificare la violenza. Solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra!

Oggi abbiamo implorato il santo dono della pace. Abbiamo pregato perché le coscienze si mobilitino a difendere la sacralità della vita umana, a promuovere la pace tra i popoli e a custodire il creato, nostra casa comune. La preghiera e la collaborazione concreta aiutano a non rimanere imprigionati nelle logiche del conflitto e a rifiutare gli atteggiamenti ribelli di chi sa soltanto protestare e arrabbiarsi. La preghiera e la volontà di collaborare impegnano a una pace vera, non illusoria: non la quiete di chi schiva le difficoltà e si volta dall'altra parte, se i suoi interessi non sono toccati; non il cinismo di chi si lava le mani di problemi non suoi; non l'approccio virtuale di chi giudica tutto e tutti sulla tastiera di un *computer*, senza aprire gli occhi alle necessità dei fratelli e sporcarsi le mani per chi ha bisogno. La nostra strada è quella di immergerci nelle situazioni e dare il primo posto a chi soffre; di assumere i conflitti e sanarli dal di dentro; di percorrere con coerenza vie di bene, respingendo le scorciatoie del male; di intraprendere pazientemente, con l'aiuto di Dio e con la buona volontà, processi di pace.

Pace, un filo di speranza che collega la terra al cielo, una parola tanto semplice e difficile al tempo stesso. Pace vuol dire *Perdono* che, frutto della conversione e della preghiera, nasce dal di dentro e, in nome di Dio, rende possibile sanare le ferite del passato. Pace

*Tutti*

**O Dio, Tu che ci indichi ciò che è buono,  
noi confessiamo che rubiamo, mentiamo,  
viviamo nella cupidigia.  
Discutiamo con i poveri  
per togliere loro ciò che è loro dovuto  
e diamo ai ricchi tutto ciò che pretendono.  
O Dio, Tu che hai fame,  
noi confessiamo che abbiamo peccato  
contro di Te e contro le grida  
che abbiamo ignorato,  
gli squilibri che abbiamo trascurato,  
le disperazioni a cui siamo stati indifferenti,  
le frustrazioni che abbiamo accantonato,  
gli occhi che abbiamo chiuso.**

*Sac:* Riconducici a Te, Padre,  
in modo che ti diamo non soltanto  
la nostra attenzione,  
ma anche le nostre vite  
a servizio di Colui che è pane per tutti,  
Gesù Cristo.

*Tutti* **Amen**

*Seduti*

*Lettore*

**Dalla lettera di san Paolo agli Efesini (Ef 2,13-22)**

<sup>13</sup>Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. <sup>14</sup>Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. <sup>15</sup>Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, <sup>16</sup>e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. <sup>17</sup>Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. <sup>18</sup>Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. <sup>19</sup>Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, <sup>20</sup>edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. <sup>21</sup>In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; <sup>22</sup>in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

*Parola di Dio.*

*Tutti Rendiamo grazie a Dio.*

Non possiamo restare indifferenti. Oggi il mondo ha un'ardente sete di pace. In molti Paesi si soffre per guerre, spesso dimenticate, ma sempre causa di sofferenza e povertà. A Lesbo, con il caro Patriarca ecumenico Bartolomeo, abbiamo visto negli occhi dei rifugiati il dolore della guerra, l'angoscia di popoli assetati di pace. Penso a famiglie, la cui vita è stata sconvolta; ai bambini, che non hanno conosciuto nella vita altro che violenza; ad anziani, costretti a lasciare le loro terre: tutti loro hanno una grande sete di pace. Non vogliamo che queste tragedie cadano nell'oblio. Noi desideriamo dar voce insieme a quanti soffrono, a quanti sono senza voce e senza ascolto. Essi sanno bene, spesso meglio dei potenti, che non c'è nessun domani nella guerra e che la violenza delle armi distrugge la gioia della vita.

Noi non abbiamo armi. Crediamo però nella forza mite e umile della preghiera. In questa giornata, la sete di pace si è fatta invocazione a Dio, perché cessino guerre, terrorismo e violenze. La pace che invociamo non è una semplice protesta contro la guerra, nemmeno «è il risultato di negoziati, di compromessi politici o di mercanteggiamenti economici. Ma il risultato della preghiera» (Giovanni Paolo II). Cerchiamo in Dio, sorgente della comunione, l'acqua limpida della pace, di cui l'umanità è assetata: essa non può scaturire dai deserti dell'orgoglio e degli interessi di parte, dalle terre aride del guadagno a ogni costo e del commercio delle armi.

*Sac.* Il Signore sia con voi.

*Tutti* **E con il tuo spirito.**

*Sac:* Vi benedica Dio onnipotente  
+ Padre, Figlio e Spirito Santo.

*Tutti* **Amen.**

*Sac:* Sull'esempio di san Nicola,  
avendo nel cuore tutti i fratelli cristiani  
del Medio Oriente, camminate nella pace.

*Tutti:* **Rendiamo grazie a Dio.**

## **Canto finale**

### **APPENDICE**

#### **Discorso di Papa Francesco ad Assisi, il 20 settembre 2016**

Uscire, mettersi in cammino, trovarsi insieme, adoperarsi per la pace: non sono solo movimenti fisici, ma soprattutto dell'animo, sono risposte spirituali concrete per superare le chiusure aprendosi a Dio e ai fratelli. Dio ce lo chiede, esortandoci ad affrontare la grande malattia del nostro tempo: l'indifferenza. E' un virus che paralizza, rende inerti e insensibili, un morbo che intacca il centro stesso della religiosità, ingenerando un nuovo tristissimo paganesimo: *il paganesimo dell'indifferenza.*

*Lettore*

#### **Dall'omelia di papa Francesco del 23 novembre 2017**

Noi cristiani crediamo e sappiamo che la pace è possibile perché Cristo è risorto. Lui ci dona lo Spirito Santo, che abbiamo invocato.

Come ci ha ricordato poco fa san Paolo, Gesù Cristo «è la nostra pace» (*Ef 2,14*). Sulla croce, Egli ha preso su di sé tutto il male del mondo, compresi i peccati che generano e fomentano le guerre: la superbia, l'avarizia, la brama di potere, la menzogna... Tutto questo Gesù ha vinto con la sua risurrezione. Apparendo in mezzo ai suoi amici dice: «Pace a voi!» (*Gv 20,19.21.26*). Lo ripete anche a noi stasera, qui: «Pace a voi!».

Senza di te, Signore, vana sarebbe la nostra preghiera, e illusoria la nostra speranza di pace. Ma Tu sei vivo e operi per noi e con noi, Tu, nostra pace!

Il Signore Risorto abbatta i muri dell'inimicizia che oggi dividono i fratelli [...].

Soccorra le donne vittime di violenza nelle zone di guerra e in ogni parte del mondo.

Salvi i bambini che soffrono a causa di conflitti a cui sono estranei, ma che rubano loro l'infanzia e a volte anche la vita. Quanta ipocrisia nel tacere o negare le stragi di donne e bambini! Qui la guerra mostra il suo volto più orribile.

Il Signore aiuti tutti i piccoli e i poveri del mondo a continuare a credere e sperare che il

Regno di Dio è vicino, è in mezzo a noi, ed è «giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo» (Rm 14,17). Sostenga tutti coloro che, giorno per giorno, si sforzano di combattere il male col bene, con gesti e parole di fraternità, di rispetto, di incontro, di solidarietà.

Il Signore rafforzi nei governanti e in tutti i responsabili uno spirito nobile, retto, fermo e coraggioso nella ricerca della pace, tramite il dialogo e il negoziato.

Il Signore conceda a tutti noi di essere artigiani di pace lì dove siamo, in famiglia, a scuola, al lavoro, nelle comunità, in ogni ambiente; “lavandoci i piedi” gli uni gli altri, ad immagine del nostro Maestro e Signore. A Lui la gloria e la lode, oggi e nei secoli. Amen.

*Silenzio*

*Sac:* Proprio perché tutti figli di un solo Padre, siamo invitati a rispondere sempre con il bene al male, affinché regni la pace di Cristo. Nello spirito di riconciliazione, scambiamoci un gesto di comunione fraterna.

#### SCAMBIO DELLA PACE

#### ORAZIONE CONCLUSIVA E BENEDIZIONE

*Sac:* Preghiamo  
Padre santo,  
in comunione spirituale con la Chiesa  
e con l’umanità che soffre  
possiamo dire, con s. Paolo,  
che in tutto siamo tribolati, ma non schiacciati;  
siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati,  
ma non abbandonati;  
colpiti, ma non uccisi (*cfr. 2Cor 4,8-9*).  
Si manifesti la vita nuova del Vangelo  
attraverso il nostro corpo,  
si manifesti il Regno del tuo Figlio Gesù Cristo  
attraverso le nostre scelte,  
si manifesti la Tua giustizia  
attraverso il nostro impegno di preghiera  
e di cooperazione per la pace.  
Egli è Dio e vive e regna con te,  
nell’unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

*Tutti Amen.*



Fa' che non abbiamo mai a cedere alla tentazione della violenza, anche quando essa si abbatte, crudele e brutale, sui più deboli e innocenti. Ti preghiamo.

*Tutti*

**Figlio del Dio vivente, benedetto in ogni cosa,  
nulla ti è impossibile.**

**Al sorgere del sole della tua misericordia,  
i crimini si disfano, gli inferni svaniscono,  
le trasgressioni sono cancellate,  
le costrizioni sono frantumate,  
le catene si spezzano,  
i morti si lanciano in piedi,  
le ferite cicatrizzano,  
le piaghe purulente guariscono,  
il marciume è rimosso,  
le tristezze sono annientate,  
le grida di dolore si allontanano,  
la tenebra prende fuoco,  
la nebbia si dissolve, il buio si rischiara,  
il crepuscolo prende fine, l'oscurità si fa luce,  
la notte se ne va, l'angoscia è rimossa,  
le disperazioni spariscono  
i guai sono colpiti a morte  
e la tua mano potente regna!**

*(preghiera armena di Gregorio di Narek)*

## **II MOMENTO**

### **NELL'AMICIZIA DI SAN NICOLA**

*In piedi*

*Mentre si esegue un sottofondo musicale, viene portata processionalmente un'immagine di san Nicola e posta sull'altare, poiché il santo è colui che ha vissuto nella sua carne il mistero di Cristo morto e risorto, mentre un lettore dice:*

Chi è il tuo Dio, Nicola? Chi è il tuo Dio al quale tu rendi testimonianza? Molti pellegrini vengono alla città di Bari, [...] vengono pellegrini dall'Italia [...], vengono dall'estero, da Occidente e da Oriente. Qui trovano le reliquie, le spoglie mortali del santo, che nel quarto secolo fu vescovo a Myra nell'Asia Minore. [...] La sua figura non cessa di essere un punto particolare di incontro tra l'Oriente e l'Occidente, il che ha assunto un significato nuovo in questo tempo di accresciuti sforzi ecumenici. Da tanti secoli san Nicola di Myra non cessa di attirare a sé i cuori umani con questa particolare testimonianza che egli ha dato a Dio: al Dio di Gesù Cristo, al Dio della Provvidenza. Tutti coloro che vengono qui sembrano seguire questa testimonianza del santo. Sembrano domandare sempre di nuovo:

Nicola, dicci, chi è questo Dio al quale tu hai reso testimonianza? Rendici vicini a questo Dio!  
*(dall'omelia di san Giovanni Paolo II a Bari, il 26 febbraio 1984)*

*A cori alterni:*

*I coro*

Tu sei, Nicola, un segno di come sempre a tutti il Vangelo è possibile:  
il necessario e libero invito  
a far che tutto sia dono d'amore!

*II coro*

Tu hai offerto la vita hai fratelli,  
tu hai salvato innocenti da morte:  
quale pastore e maestro di popolo  
pure per noi sei fonte di luce.

*I coro*

Agli smarriti anche oggi sei guida,  
e sempre apri la via del Regno  
e perfino in queste città disperate,  
e additi quanto son verdi i Suoi pascoli!

*II coro*

E poiché sai di portare un nome  
che è invocato dal mondo intero,  
pure fra tutte le fedi diverse  
fa che si inveri l'amata Ecumene!

Signore Gesù, illumina e guida quanti hanno responsabilità civili e politiche, perché trovino soluzioni diplomatiche al fine di garantire la pace in Medio Oriente, nella salvaguardia del diritto alla libera espressione della propria fede. Ti preghiamo.

Signore Gesù, anche oggi, come nei primi tempi della Chiesa, tante persone danno testimonianza al tuo nome, mettendo in gioco anche la vita. Donaci occhi per vedere quel sangue versato e un cuore grande, capace di accogliere chi bussa alla nostra porta chiedendo aiuto. Ti preghiamo.

Signore Gesù, in molti Paesi, cristiani di varie Chiese vengono perseguitati e uccisi, accomunati, agli occhi di chi usa loro violenza, dalla medesima fedeltà a te. La comunione vissuta nel martirio diventi un legame che va oltre ogni divisione e ci renda davvero uniti, come tu hai pregato prima di offrirti al Padre. Ti preghiamo.

Signore Gesù, davanti alla sofferenza che ogni giorno viene inflitta alle nostre sorelle e ai nostri fratelli di fede, la tentazione di rispondere con la violenza è forte. Ti preghiamo: estirpa dal nostro cuore parole e atteggiamenti di odio ed estingui la sete di vendetta che talora ci abita.

*In piedi*

*Sac:*

Rivolgiamo ancora la nostra preghiera al Signore, ripetendo insieme.

*Tutti*

**Per intercessione di san Nicola, ascoltaci o Signore.**

*Durante ogni preghiera, viene posto un lumino acceso sull'altare, dinanzi all'immagine di san Nicola.*

*Lettore*

Signore Gesù, la tua Passione rivive oggi nelle ferite e nelle prove di tante sorelle e fratelli che, sparsi nel mondo, soprattutto nel Medio Oriente, soffrono a causa della loro coraggiosa fedeltà al Vangelo. Fa' che, anche nei momenti più bui, ti sentano vicino, tu buon Pastore che mai dimentichi le tue pecore. Ti preghiamo.

Signore Gesù, la tua fedeltà al popolo si manifesta sacramentalmente nei tuoi pastori. Sostieni i Capi delle Chiese del Medio Oriente perché, rimanendo fedeli alla gente e al territorio loro affidati, rendano testimonianza al tuo amore e trovino parole di speranza e consolazione. Ti preghiamo.

*Tutti:*

**Sia gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito,  
al Dio infinito che scelse Nicola  
fin dalla nascita, e santo lo rese:  
grande iniziato per tutte le Chiese!**

*(Inno dell'Ufficio delle Letture, nella Solennità di san Nicola)*

*Seduti*

*Lettore*

**Dalla vita di san Nicola Vescovo**

*(redatta da Michele Archimandrita, VIII-IX secolo)*

Il santo vescovo Nicola, che era divenuto un soccorrevole di grano per ogni comunità da lui guidata, offriva abbondantemente soccorsi, secondo la necessità, a coloro che si trovavano in difficoltà e nella fame, mostrandosi un padre per gli orfani e un difensore per le vedove, e confortando magnanimamente coloro che tra il popolo erano poveri. E certamente per questa ragione tutti lo veneravano come uno degli apostoli e veniva invocato perché accorresse come salvatore nelle penose circostanze che accadono. Così egli si opponeva recisamente contro coloro che volevano recare danno a degli innocenti, in modo che i tiranni non dovessero sopportare solo a chiacchiere l'impeto del suo giusto rimprovero, ma, scossi dalla paura, immediatamente si sottomettessero alla sua

volontà e, supplicando, si propiziassero la sua santità.

[...] Non solo, il giusto si prendeva cura di coloro che venivano esposti a calunnie vicino a lui e che erano maltrattati dai detentori del potere, contro la volontà di Dio, ma anche di quelli lontani da lui, che venivano a lungo accusati ingiustamente e che stavano sul punto di essere mandati a morte. [...] Il nostro santo padre Nicola ricevette da Dio la grazia di aver compassione degli oppressi, non solo di quelli che vivevano vicino alla sua persona fisica e visibile, ma anche di quelli che stavano lontano da lui e che imploravano aiuto, per mezzo della fede in lui.

*Silenzio*  
*In piedi*

*Sac:* Invochiamo ora l'intercessione di san Nicola, per tutti coloro che soffrono a causa della guerra, soprattutto i cristiani del Medio Oriente.

*In ginocchio*  
*(ispirato all'inno acatisto a san Nicola il Taumaturgo, tradizione bizantina oppure si potrebbe cantare il responsorio di San Nicola)*

*Lettore (dal salmo 27)*

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?  
Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura? **Ant.**

Quando mi assalgono i malvagi  
per divorarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici,  
a inciampare e cadere. **Ant.**

Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me si scatena una guerra,  
anche allora ho fiducia. **Ant.**

Ascolta, Signore, la mia voce.  
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!  
Il mio cuore ripete il tuo invito: "Cercate il mio volto!".  
Il tuo volto, Signore, io cerco. **Ant.**

Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. **Ant.**

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,  
ma il Signore mi ha raccolto.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **Ant.**

diacono Stefano che pregò per coloro che lo lapidarono. Accogli anche le anime dei fratelli e la mia, insieme con i martiri che furono coronati in Occidente, con i santi apostoli e con i santi profeti. Non imputare questo delitto ai persecutori del tuo popolo e agli uccisori dei nostri corpi, ma concedi loro di convertirsi e di riconoscere la tua divinità e il tuo dominio.

Benedici, o Signore, le città e i villaggi dell'Oriente, che Tu mi hai affidato. Custodisci tutti i fedeli di questo paese come la pupilla dei tuoi occhi. Proteggili sotto l'ombra delle tue ali, finché passi la persecuzione. Resta con loro fino alla consumazione del mondo, secondo la tua promessa.

Benedici, o Signore, anche questa città [di Karka], dove siamo stati presi e coronati. La tua croce la custodisca nella fede della verità, ora e sempre e noi secoli dei secoli. Amen.

*Se si ritiene opportuno, il presbitero può tenere una breve omelia, oppure, in suo luogo, leggere il discorso di papa Francesco che si trova in appendice.*

**Ant.**

**Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,**

**chi ha Dio nulla gli manca.**

**Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta.**

*(possibilmente cantata)*

San Nicola, tu che aiuti chi ti invoca con zelo.

**R: Pregha che tutti siano liberati dai pericoli della vita, dalle guerre e dalla fame.**

Tu che liberi dalla morte ingiusta. **R.**

Tu che custodisci dalle calunnie adulatrici. **R.**

Tu che distruggi i consigli ingiusti. **R.**

Tu che strappi la menzogna come una ragnatela. **R.**

Tu che innalzi gloriosamente la verità. **R.**

Tu che sciogli gli innocenti dalle catene. **R.**

Tu che vivifichi i moribondi. **R.**

Tu che porti alla luce la giustizia. **R.**

Tu che getti nelle tenebre l'ingiustizia. **R.**

Tu che liberi gli innocenti dalla spada. **R.**

Tu che sei rifugio provvidenziale per le persone. **R.**

Tu che sei solerte appoggio dei miseri. **R.**

Tu che ascolti subito i poveri. **R.**

Tu che sei gradita protezione dei sofferenti. **R.**

Tu che sei speranza dei disperati. **R.**

Tu che soccorri chi soffre crudelmente. **R.**

Tu che sei delizia del mondo intero. **R.**

Se chiedi miracoli,  
i ciechi vedono, gli storpi camminano  
e sudano manna le ossa di Nicola.

**Cessano i pericoli  
si placano le tempeste, dicono i naviganti.**

Torna al padre Adeodato  
e stupiscono gli Agareni,  
e tre vergini sono salvate,  
narra il popolo di Patara.

Tu, o terra prediletta,  
le sacre ossa avute in pegno  
per tutti i popoli custodisci,  
che da lontano a te vengono,  
o felice Bari.

Ai marinai che ti chiamano  
presto porgi il tuo soccorso  
e si fa bonaccia in mare,  
pregando tu Maria.

Tu intercedi presso Dio  
nei dolori del parto,  
per le madri che t'invocano  
per tutti sia salute e pegno la tua santa manna.

Siano tutti liberati  
dai pericoli della vita,  
dalle guerre, dalla fame,  
o glorioso san Nicola, grande padre. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cessano i pericoli,  
si placano le tempeste, dicono i naviganti.

*Sac:* Con la forza che ti è stata donata dall'alto, hai asciugato ogni lacrima del viso di chi soffre crudelmente, padre teoforo Nicola: tu che sei ti sei mostrato un aiuto in ogni circostanza per tutti coloro che cantano a Dio, raccogli attorno a te coloro che a te si rivolgono e, nella comunione dello Spirito Santo, portali a Cristo, unica vera speranza.

*Tutti Amen.*

### **III Momento Con i cristiani che soffrono**

*Seduti*

*Lettore*

#### **Dal Martirio di Simeone bar Sabba**

*(vescovo siriano del IV sec.)*

Signore Gesù, che hai pregato per i tuoi crocifissore e ci hai insegnato a pregare per i nostri nemici, tu hai accolto l'anima del tuo